

# Regeni, libero dopo 5 mesi il consulente della famiglia

## L'INCHIESTA

**ROMA** Ahmed Abdallah, consulente della famiglia Regeni è stato scarcerato ieri notte. Lo hanno confermato i suoi colleghi precisando che il rilascio è avvenuto su cauzione. Abdallah, presidente della Commissione egiziana per i diritti e le libertà, si trovava in carcere dal 25 aprile con l'accusa di attività sovversiva e partecipazione a manifestazione non autorizzata. Accuse scollegate dal caso del giovane italiano ucciso.

Sabato un tribunale del Cairo aveva ordinato il rilascio di Abdallah e di altri 4 attivisti, accettando una richiesta presentata dai 5 contro la decisione della Procura. Le accuse a carico dei 5 restano ancora in piedi e il processo va avanti. Sabato scorso il tribunale del nord del Cairo ave-

va disposto il rilascio di Abdallah su cauzione di circa 1.000 euro, ma la Procura aveva impugnato la decisione e due giorni dopo la Corte, accentando il ricorso, aveva ordinato un prolungamento del fermo nei suoi confronti per altri 45 giorni.

La notizia della scarcerazione arriva dopo il vertice a Roma - tre giorni fa - tra i magistrati italiani e quelli egiziani che indagano sul sequestro, concluso con una nota congiunta che garantiva l'«impegno comune» per accertare la verità sull'omicidio. E notizie di stampa ieri hanno riferito di nuovi sospetti su un altro Abdallah, Mohamed, l'ex capo del sindacato autonomo dei venditori ambulanti sui cui Giulio

## L'AUTORE DELL'ESPOSTO

Regeni conduceva i suoi studi e con i quali era entrato in buoni rapporti. In particolare, il ricercatore friulano scrisse sul suo computer «misericordia umana» parlando del tentativo di Abdallah di intascare una «stecca» sul possibile finanziamento di diecimila sterline che Regeni avrebbe potuto ottenere da una fondazione inglese per le sue ricerche sul sindacato. Proprio Abdallah è l'autore dell'esposto del 7 gennaio scorso contro il giovane italiano da cui sarebbero partite le indagini della polizia di Giza. Denuncia che potrebbe dunque essere una ritorsione.

Il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri punta il dito verso l'Inghilterra. «Vorremmo capire - spiega - chi ha mandato e perché Regeni in Egitto. A fare cosa? Bisogna indagare sull'università britannica e sui docenti islamici che sono stati sin qui reticenti. Vorremmo una Procura di Roma più coraggiosa nei confronti dell'Inghilterra e non solo determinata nei confronti dell'Egitto».



L'avvocato Abdallah

**SCARCERATO NELLA NOTTE INSIEME AD ALTRI QUATTRO ATTIVISTI SU ORDINE DAL TRIBUNALE DEL CAIRO**